Anno V. — Sabato 9 Luglio 1881 — N. 162

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 8 luglio.

Gravi indubbiamente sono gli avvenimenti, che si vanno svolgendo sulle sponde e nell'interno dell'Africa settentrionale. Coll'avere stuzzicato il vespaio di Tunisi, la Francia si è addossata tutta la responsabilità di quanto accade da Orano a Sfax.

Essa comanda, è vero, nella capitale e su tutto il territorio dei dominii di Mohamed-es-Sadock; ma d'altra parte, aggredita nei suoi antichi possessi algerini, nell'ovest e nel sud, molestata dall'insurrezione sanguinosa, scoppiata d'improvviso in quel vasto lembo orientale della Tunisia dove aveva creduto inutile spingere le sue truppe, trovasi all'impensata ravvolta in una sì complicata serie d'imbarazzi, la cui gravità indarno si vorrebbe e si tenta nascondere.

Nè molto le giova imputar di un sì deplorevole stato di cose la Porta. Il Governo della Repubblica doveva prevedere che le riescirebbe difficile, anzi forse impossibile trattar il Sultano come il Bey di Tunisi, e che il signor Tissot a Costantinopoli non potrebbe far quello che fece il signor Roustan a Tunisi. Doveva sopratutto rammentarsi che neppure alla Russia riuscì di godere i frutti di quel trattato di Santo Stefano imposto al Sultano presso a poco nel modo con cui venne fatto firmare nel giorno 12 maggio al Bey — quel trattato di Santo Stefano, che un anno dopo la Russia stessa vide rifatto da capo a fondo dalle Potenze riunite a Congresso in Berlino.

Anche adesso l'Inghilterra vagheggierebbe una conferenza europea per la questione di Tunisi, e l'opinione pubblica instantemente la domanda; e forse sarebbe questa, eziandio per la Francia, la miglior possibile soluzione. In quanto che per tal modo tranquillizzerebbe gli inglesi, i quali, specialmente in seguito al cattivo esito delle trattative pel trattato di commercio, sono assai malcontenti della Francia.

Anche oggi il *Times* ha un articolo importante sulla questione africana; e non possiamo a meno di citarne un brano:

« L'esempio di Roustan » — dice il giornale della *City* — « attuale sovrano di Tunisi, deve necessariamente divenir contagioso, e lo sta per divenire. Egli non è il solo console francese sulla spiaggia africana, ed il suo collega di Tripoli, che a quanto pare lo toglie a modello, sembra voglia trascinare il suo paese in un'avventura della quale egli raccoglierebbe i frutti riuscendo a bene, e non riuscendo la colpa non sarebbe sua. Se il signor Ferrand, console francese a Tripoli, ha la fortuna di imbattersi in alcuni giornalisti francesi che abbian bisogno di spacciare molte copie dei loro giornali, possiamo aspettarci una ripetizione di quegli avvenimenti che precedettero e resero inevitabile la spedizione di Tunisi.... Parlasi già di una nota di Saint-Hilaire, che ha tutta la tenerezza di un padre per qualsiasi agente gli dia occasione di scrivere note!... »

(Nostra corrispondenza)

Roma, 7 luglio.

Ormai la scena di Montecitorio tace, e soltanto a Palazzo Madama s'attrova poco più d'un centinajo di Senatori, raccolti negli Uffici per l'esame della *riforma elettorale*. Ma è assai dubbioso se si porranno all'opera con tanta alacrità da permettere che sia discussa, prima delle ferie, in seduta pubblica. Sospettasi poi, che si proporranno non poche modificazioni; quindi, in tutti i casi, la Legge sarebbe rimandata alla Camera. Ecco, dunque, che sino a dicembre o a gennaio non sarà definitivamente compito quest'atto, da cui soltanto la Nazione può aspettarsi un utile effetto, quale si è quello del riordinamento delle *Parti parlamentari*.

Grandi commenti si fanno riguardo al voto per la fusione delle Società Rubattino e Florio, che si pretende illegale, e contro cui si presentarono proteste, inefficaci perchè fuori di tempo presentate. Ma ora aggiungesi che in Senato eziandio di questa Legge si farà scrupoloso esame (rimandandone, però, la discussione pubblica a novembre), e che non mancheranno pretesti, affinchè, rinviata alla Camera, abbia essa l'opportunità di cresimarla con un voto ineccezionabile.

Sono queste gravi magagne del *parlamentarismo*; e se continuassero, avremmo assai a dolercene. Nè gioverebbe a scusare il Parlamento italiano quello che accade non di rado ne' Parlamenti di altre Nazioni. Noi abbiamo uopo di poter avere piena fiducia ne' reggitori e legislatori nostri.

Adesso nei Circoli politici non si parla che della Convenzione pel prestito. Sono giunti i banchieri esteri, e si sa che la Banca Nazionale farà larghe condizioni al Governo. Insomma il Magliani, come già vi ho scritto, per questa operazione finanziaria si avrà acquistata una nuova benemerenza. Credo che per domani, o, al più tardi, per sabbato, la Convenzione sarà firmata. Vedremo, dunque, presto gli effetti della ripristinata circolazione monetaria.

I vostri Deputati sono partiti, meno il De Bassecourt che si fermerà ancora per qualche giorno ed il Solimbergo che si occupa in utili studj economici da pubblicarsi sul suo *Giornale delle Colonie*. Anche l'onor. Di Lenna, Deputato di Tolmezzo, doveva partire oggi pel Friuli, dove da quasi un anno non ci è stato; ma per una breve visita di due o tre giorni.

Il Ministero duranti le vacanze non cesserà dal lavoro; anzi in questo frattempo, e per la forzata tregua che gli daranno gli avversarii, avrà pel lavoro utile maggiore agevolezza. Ma riuscirà esso a disarmare l'Opposizione ed i Dissidenti vecchi e novellini? Non lo penso nemmanco, dacchè è proprio della partigianeria il non arrendersi a qualsivoglia fatto o ragionamento.

Le vacanze estive (a udire gli antiministeriali) concedono al Ministero altri quattro mesi di vita; ma, giunti che si sia a novembre, ricominceranno gli attacchi. Non si osa niegare ai presenti Ministri un grado più o meno elevato di *competenza*; ma li si accusa di andare avanti a tentoni, di non avere un *indirizzo*. Facessero miracoli, non ci si crederebbe. Già, la partigianeria è sempre inquieta, e fa vedere le cose secondo quel colore che ad esse vuolsi attribuire. Or, a guarire Parlamento e Governo da cotanto male non c'è che un mezzo, quello (ve lo ridico) di lasciare a casa un centinaio, magari un centinaio e mezzo, degli Onorevoli che sino all'altro ieri sedettero a Montecitorio, e di rinsanguare la Camera con *uomini nuovi*. Senza ciò, a novembre, a dicembre, a gennaio, o più tardi saremmo sempre al *sicutera*.

Quanto a me, dopo che vi avrò scritto sulle ultime sedute del Senato, avrò occasione di parlarvi di questo o quel Ministro, e dei provvedimenti che eglino daranno durante le vacanze parlamentari. Specialmente vi parlerò dell'on. Baccelli e delle sue idee profondamente rivoluzionarie che tanto dispiacevano alle antiche cariatidi dell'ex-Convento della Minerva. Appunto perchè spiacevano loro, piacquero a me, e, assoggettate a critica, dedussi che il Baccelli sarebbe uomo da compiere una salutare riforma delle scuole italiane. Nell'ultima seduta dovendosi approvare il bilancio definitivo del suo Ministero, il Baccelli annunciò il proprio programma; e che in esso ci sia del buono niuno potrebbe niegare, e lo vedremo all'opera.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno. (*Seduta dell' 8 luglio*).

Giurano i senatori Faraldo, Calcagno, Griffini, Consiglio, Bertolini e Orsini.

Sopra proposta di Chiesi deliberasi di mandare ad una Commissione di cinque membri, da nominarsi dal Presidente, l'esame delle modificazioni proposte da Gadda su un regolamento.

Ferrero presenta il progetto per la soppressione degli scrivani di quarta classe locali (*urgenza*).

Berti presenta il progetto del censimento (*urgenza*).

Sacchi chiede l'urgenza sul progetto di fusione delle Società Florio e Rubattino (*l'urgenza è ammessa*).

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute e risultano approvati.

Discutonsi ed approvansi i progetti: modificazioni della Legge 1879 sulle ferrovie: costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Parteciparono alla discussione i senatori Brioschi relatore, Maiorana, Gadda, Pecile ed altri.

Durante la discussione Baccarini promise di presentare in novembre il progetto suppletivo per le strade obbligatorie, e i progetti per bonifiche e classificazioni di porti.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 7 luglio contiene:

1. Decreto 5 giugno che approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Parma.

2. Decreto 9 giugno, che stabilisce il Comune di Ceroara (Roma) abbia d'ora innanzi a cambiare il suo nome in quello di Ceroara di Roma.

3. Decreto 12 giugno che autorizza ad operare nel Regno la Società belga sedente in Brusselles col nome di *Société générale des chemins de fer economiques*.

4. Decreto 23 giugno che autorizza la Società anonima per la ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale.

5. Decreto 18 maggio per conversione di beni ecclesiastici, seguito dal relativo elenco.

— La Camera di Commercio di Venezia ha proposto che si accordino alcune agevolezze per l'importazione temporanea dei grani destinati alla macinazione.

— Il Re rimarrà a Roma fino al termine dei lavori del Senato.

— Baccarini interverrà in settembre alla inaugurazione del traforo del colle di Tenda.

— La Tesoreria centrale ha spedito alle Tesorerie provinciali la provvista di argento perchè si cominci nella seconda quindicina di luglio il ritiro dei piccoli biglietti.

— Molti Senatori intervennero all'adunanza degli Uffici del Senato. È indubitato che prevarrà il progetto di rinviare a novembre la Legge elettorale.

— Si conferma che Marocchetti, consigliere dell'ambasciata italiana a Parigi, sarebbe traslocato a Londra al posto di Resmana, il quale lo surrogherebbe a Parigi.

— Zanardelli prepara la riforma dell'avvocatura erariale d'accordo con Magliani.

— Si prepara il collocamento a riposo di varii generali. Cosenz da Torino passerebbe al comando di Napoli. Mazè de la Roche da Bari andrebbe a Torino.

— Si assicura che i banchieri italiani saranno autorizzati a pagare in una quantità d'argento maggiore di quella stabilità, avendo i banchieri esteri assunto l'obbligo di pagare una quantità maggiore in oro.

— Il prezzo di concessione del prestito è fissato ufficialmente ad 88.25. L'emissione si farà sopra 92.

NOTIZIE ESTERE

L'ufficiosa *Nordeutsche Allgemaine Zeitung* pubblica una importante corrispondenza romana, in cui si fanno grandi elogi del Ministero italiano.

La *National Zeitung* in un suo articolo di fondo dice che il terzo ministro degli esteri della Francia repubblicana condurrà la Repubblica francese alla sua prima guerra, e che la Francia deve intanto ringraziare la Germania pel contegno da essa tenuto negli ultimi avvenimenti.

— Corre voce che verrà fatta la grazia alla Jessè Helfmann.

— Telegrafano da Sofia che il principe si dichiarò pronto a riprendere le trattative coll'Opposizione.

— Da Susa (Tunisia) giungono notizie che il filo telegrafico fu rotto dolosamente. Molte famiglie fuggono temendo disordini.

— L'autorità di Praga mantiene le serie misure repressive prese per impedire nuovi disordini.

— Il rappresentante francese a Costantinopoli fece una rimostranza presso il Governo ottomano, asserendo che l'insurrezione di Sfax era stata provocata da tre emissari turchi.

Il ministro degli esteri, Assim-Pascià, rispose non saperne nulla.

— Nei dintorni di Orano gli indigeni assumono un contegno minaccioso. Rifiutano di pagare le imposte arretrate.

— L'Agenzia *Havas* smentisce la notizia data dal *Bersagliere* che il mare avesse rigettato sulla spiaggia di Marsiglia i cadaveri di sei italiani, uccisi nei tumulti avvenuti in quella città. Soggiunge che i cadaveri rigettati dal mare erano quelli di tre francesi annegatisi.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Da Tolmezzo ci scrivono che i voti degli Elettori (meno pochi dispersi) per l'elezione del *Consigliere provinciale*, saranno divisi tra il dottor Giovanni Gortani ed il dottor Arturo Magrini, ambedue pertinenti al Partito progressista. Credesi che la votazione del capoluogo deciderà quale di loro verrà a sedere tra i Rappresentanti della Provincia.

Le notizie che giungono dal Distretto di Cividale riguardo la candidatura dei due *Consiglieri provinciali*, sono sempre più confuse. Troppi i Candidati, nessun programma agli Elettori. Il Comune di Cividale (per dare l'indirizzo agli altri, e pel caso avesse voluto avere a Consiglieri due Cividalesi) avria dovuto anticipare le elezioni e mostrare praticamente la possibilità di una conciliazione dei Partiti sul terreno amministrativo. Ma ora il tentativo sarebbe forse fuori di tempo ed inefficace; anzi è probabile che prevarranno le preferenze dei Comuni rurali.

Domani, 10 luglio, si faranno, come già dicemmo, le elezioni nei Comuni di Pozzuolo e di Reana (Distretto di

APPENDICE 7

COLPA ED ESPIAZIONE

BOZZETTO

DI

G. B. CABRINI

PARTE SECONDA

XXXVII.

IL MISANTROPO.

Dette queste parole — il maestoso vecchio prende sotto braccio il giovane e passeggia con lui.

Ademaro comincia il suo dire:

— Dio non permetta che — in parlando — io manchi di rispetto ai miei genitori. Essi mi amano quanto amar si possa un figlio, ma molto discordi essi furono mai sempre nell'educarmi. La mia buona mamma cerca in ogni momento d'istillare nel mio cuore i più dolci sentimenti, i più cari affetti, non così il padre mio. Egli non ismetterebbe mai di versare in me diffidenza, odio, dispetto per tutti gli uomini. A quale dei due porgerò io ascolto? La madre mia è una santa, perchè ella ama e mi insegna ad amare anco quelle persone che ci disprezzano, quantunque non abbiamo loro fatto nulla di male.... Ma mio padre non ha torto di descrivermi la società come un branco di lupi e di altre belve feroci che si disputano la preda con graffi e con morsi. A quale dei due io debbo credere?! No! no. Sono due precetti opposti ch'io non vorrei violare, ma che non posso osservare.... Ora — parlando — trasgredisco le istruzioni del padre mio, perchè io dovrei riguardare voi come un mio nemico naturale, dovrei diffidare di voi, fuggirvi....; ma la dolcezza degli accenti materni — in questo momento — si fa in me sentire più forte. Parmi che — se vi sono uomini come li descrive mio padre — ve ne possano essere ancor di quelli che mi dipinge mia madre!.... Ma voi, signore, piangete?.... Sareste voi veramente di quelli uomini che la madre mia dice capaci di pietà, di schiettezza, di nobili sentimenti di umanità?.. O forse le mie parole vi rammentano una storia di dolore? Perdonatemi, Don Reynaldos, se — colle mie parole — v'ho cagionato dispiacere.

— La tua storia, o Ademaro, mi spezza il cuore. Io sento molta pietà per te. Da quanto tu mi dici, vedo che è veramente una santa la madre tua; e tuo padre.... tuo padre ha ragione...! In molti uomini non è che perfidia e inganno. Un forte motivo spingerà tuo padre a odiare tutti.

XXXVIII.

IL FILANTROPO.

— Questo non mi par giusto. Se uno gli ha fatto male, deve per ciò solo odiare tutti?

— Conosci tu l'onta fatta a tuo padre? Potrebbe essere tanto grave da giustificare il suo modo di procedere.

— Dev'essere in vero molto grave, poichè tale me la qualificò anch'egli; e mi disse ch'era un segreto che non mi può confidare.

— Or vedi dunque, figliuol mio, che se la condotta del padre tuo ti pare strana, non è però irragionata. Ama tuo padre e cerca di temprare i feroci suoi propositi coi savi consigli della madre. Ma non è vero sai, Ademaro, che tuo padre abbia tant'odio contro tutta l'umanità, poichè ama te. Chi ama il proprio figlio non può nutrire per l'umanità tutto quel disprezzo che dimostra.

— Don Reynaldos, le vostre parole mi scendono al cuore. Voi parlate come mia madre. Anch'ella giustifica la condotta di mio padre. Vedo che voi avete un nobile cuore e sono contento d'avervi incontrato, d'avervi confidate le pene del mio cuore. Voi mi avete confortato.

— Ademaro, tu troverai sempre il mio cuore disposto ad accogliere le tue lagrime e il mio labbro a pronunciare una parola che ti conforti. La mia missione è quella di fare il maggior bene che posso agli uomini. Se m'è dato ispirarti un po' di fiducia, vieni al mio seno. Tu troverai in me un secondo padre, ma un padre che t'insegnerà ad amare, a perdonare.

— Grazie, Reynaldos, in voi parla veramente il cuore: io non vi nasconderò nulla, non avrò segreti per voi, se mi permettete d'essere un vostro....

— Dimmi.... prosegui....

— Un vostro amico, un vostro figlio.

Le lagrime fluiscono nuovamente copiose dagli occhi del venerando vecchio.

Egli abbraccia il giovane, se lo stringe al seno e — volgendo un pietoso sguardo al cielo — gli depose un bacio sulla fronte.

In quel bacio Don Reynaldos trovava un ristoro a' suoi lunghi affanni. Dal profondo del cuore ringrazia la divina Provvidenza di quanto gli accorda in quell'istante. Ha trovato un infelice da consolare; è felice.

Udine). Or raccomandiamo agli Elettori di andare numerosi alle urne, e di dare il voto ai Candidati liberali. Sanno già dell'accordo avvenuto tra le nostre due *Associazioni politiche*, e quali Candidati liberali ottennero i maggiori voti in Udine ed in altri Comuni.

Or a quegli Elettori (anche a rettifica di cifre erronee riferite jeri dal *Giornale di Udine)* diamo la *Statistica ufficiale del risultato sinora ottenuto nel Distretto di Udine per la elezioni di tre Consiglieri provinciali:*

co. cav. **Della Torre** Lucio Sig.	voti 947
comm. avv. **Billia** Paolo	» 908
nob. **Mantica** Nicolò	» 751
nob. **Fabris** cav. Nicolò	» 282
cav. **Kechler** Carlo	» 263
dott. Zamparo	» 262
dott. Tami	» 245
cav. Simonutti	» 233

Da S. Daniele ricevemmo una lunga Corrispondenza *in materia elettorale*, cui ci spiace di non pubblicare, perchè contiene qualche buona osservazione erudita. Ma il nostro Corrispondente deve capire come quel suo scritto avrebbe meglio figurato in altro Giornale, e che la *Patria del Friuli*, quantunque temperata ed imparziale, non può non desiderare la riuscita de' *Candidati progressisti*. Ormai le elezioni già avvenute nel Distretto di S. Daniele lasciano intravedere l'esito riguardo ai due *Consiglieri provinciali*; quindi, anche perciò, il nostro Corrispondente deve persuadersi che il suo scritto non indurrebbe gli Elettori ad accettare quanto egli nella citata Corrispondenca propone.

Per gli operai di Marsiglia. Elezioni amministrative.

Cividale, 8 luglio 1880.

Non volendo essere ad altri seconda, anche la nostra Società operaia prese l'iniziativa per una di quelle dimostrazioni che onorano altamente un popolo civile, recando sollievo a degli infelici, oltrechè essere una solenne protosta contro la violazione dei diritti di ospitalità. Voglio alludere alla sottoscrizione per gli operai di Marsiglia. Martedì sera, infatti, il Consiglio direttivo della Società stessa deliberò di nominare una Commissione coll'incarico di raccogliere fra i Soci delle offerte per quei nostri sventurati fratelli di Marsiglia, ch'ebbero a provare l'ironia della vantata ospitalità francese.

Non vi è a dubitare che tutti vorranno corrispondere all'appello che indirizzerà la Commissione all'uopo incaricata, facendo conoscere che ancor noi, bensì situati all'estremo lembo di questa nostra Italia, ci interessiamo a che la Patria nostra sia rispettata da ognuno, pronti sempre, ad ogni evenienza, a prestarle quel soccorso di danaro e di sangue che Essa — la gran madre — può richiedere da noi.

Nella seduta medesima venne deciso di formulare una lista di Candidati per le elezioni di domenica e proporla al suffragio degli Elettori. È la prima volta che nel seno della della Società si prende interesse all'andamento dell'Amministrazione del Comune, e, come è ben naturale, tale proposta ebbe degli oppositori, i quali sostennero a spada tratta il *non intervento*. Infine però tutti furono convinti essero ormai tempo che anche l'operaio, siccome quelle che è primo a sentirne le conseguenze, così cerchi di ingerirsi per il buon andamento della pubblica cosa; ed a tale scopo venne compilata la lista che quì vi unisco.

Senza pronunciarmi in merito alle persone scelte, tutti del resto fior di galantuomini, io non posso che applaudire al deliberato del Consiglio, che segna infine un progresso morale nella nostra Società. Se si vuole possibile il suffragio universale; è così che conviene esercitarsi nell'aver parte ad uno dei principali diritti del vivere libero.

Ed ora vorrei parlarvi alcun pò delle elezioni e di altre cose; ma sulle prime gli Eelettori in oggi devono essere diggià illuminati, e per le altre il tempo per adesso non mi permette di oltre abusare della vostra ospitalità; perciò ad altra volta.

Aldo.

Ecco il *cartellone* della Società operaia, che ci mandò il nostro Corrispondente.

Elettori!

Il Consiglio di questa Società operaia, animato dal reale benessere del Comune e Distretto, onde impedire spese rovinose progettate con danno evidente della Provincia, a voti unanimi propone

a Consiglieri comunali:

Coceani Antonio fu Francesce
Gabrici Giacomo
Indri Domenico
Morgante Ruggero
Piccoli Giorgio

a Consiglieri provinciali:

Cucavaz cav. Gustavo
Carbonaro Luigi.

I signori Bellina G. B. e D'Orlando Guglielmo protestano — con lettera giuntaci troppo tardi perchè la potessimo inserire — non esser vero che vi sia stata unanimità nel Consiglio della Società operaia per questa proposta, uno di essi essendosi astenuto dal votare e l'altro avendo votato contro. Essi, pel Consiglio provinciale, avrebbero sostenuto i sigg. Cucovaz cav. Gustavo ed Indri Domenico....

Oh che confusione di nomi e di cose a Cividale.

Alpinismo.

Un'altra gita al *Pisimon* venne fatta dai sigg. dott. Giuseppe Tacconi da Talmassons e Domenico Franz di Moggio. Partirono da Moggio alle 3.30 ant. del 5 corr. Arrivarono ad Ovedasso alle 4.15 e giunsero in cima felicemente poco dopo le 8. Essi trovarono una bottiglia con i nomi dei sigg. prof. Marinelli, dott. Stringari, ing. Scoffo e L. Missoni che lo scorso autunno salirono l'immane colosso e sembra che dopo di essi nessuno abbia potuto raggiungere la vetta.

Questi *veri alpinisti*, non di nome ma di fatto, trovarono l'ascesa molto faticosa, ma largamente compensata dal magnifico panorama che sulla cima si presentava ai loro sguardi.

X.

Evviva Orsaria!

Domani, giorno di domenica, *in occasione di sagra*, si darà in Orsaria, nell'esercizio del sig. Domenico Jeronutti, una festa da ballo a beneficio di quella Società operaia.

Per venticinque lire.

A Fiume il possidente Pop. Al. fece il suo bravo raccolto di bozzoli; quindi diede incarico di venderli a certo De N. G., *uomo di fiducia*, come si suol dire. Ben riposta una tale fiducia!... Il De N. vendette i bozzoli, incassò il danaro e si trattenne per sè lire 25... Il possidente però non dichiarossi soddisfatto e sporse querela per truffa.

Non vi ubbriacate.

Quando si è ubbriachi, facilmente si commettono disordini. Ad Aviano fu il 4 arrestato certo P. A., il quale, appunto in istato di ubbriachezza — cioè colla mente farneticante — disturbava gli altri di mente sana.

Vagabundus.

Fu arrestato, il 3, un *vagabundus* nella persona di certo Ton. Fr., sarte, di Lubiana. Non ne abbiamo abbastanza vagabondi in Italia!......

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 6 luglio (N. 53), contiene:

(*continuazione e fine*).

6. Avviso per vendita coatta d'immobili. Nel giorno di venerdì 29 luglio alle 10 ant. nel locale della regia Pretura in Udine (I mandamento) si terrà vendita a pubblico incanto d'immobili siti in mappa di Udine e di Beivars. Occorrendo un secondo e terzo incanto, si terrebbero nei giorni 5 e 12 agosto.

7. Avviso. In seguito alla sentenza 21 decorso giugno, nel giorno 12 corr. alle 10 ant. si procederà alla vendita, negli uffici di questa Cancelleria del secondo mandamento, di un rilevante numero di crediti del fallito Giuseppe Zuccaro, parte liquidi, parte illiquidi od incerti. L'incanto seguirà in tre lotti.

8. Riserva di caccia. I fratelli don Filippo e dottor Giovanni nobili Elti di Gemona dichiarano riservati ad uso di caccia terreni siti in comune di Buia, formanti un sol corpo, con proibizione a chiunque di accedervi e praticarvi atti turbativi e contrari al diritto di riserva.

Municipio di Udine

Tassa d'Esercizio e Rivendita

Avviso.

Con Prefettizio Decreto 4 luglio corrente N. 14413 vennero resi esecutorj i Ruoli suppletivo 1880 e principale 1881 per la tassa suindicata, ed in oggi si trasmettono all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, restando la Matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

La scadenza di detta tassa è fissata in due eguali rate, al 1 agosto e 1 ottobre dell'anno in corso.

Dopo otto giorni da ognuna di dette scadenze, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 N. 192 e del relativo Regolamento.

Udine, dalla Residenza municipale, addì 7 luglio 1881.

per il Sindaco
LUZZATTO

Offerte per gli operai Italiani feriti a Marsiglia raccolte presso il nostro Ufficio:

Colonnello comm. Giuseppe Galateo l. 5, Gragnano Francesco l. 4.

Offerte raccolte dalle Sottocommissioni a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Grazie.

Gennari Giovanni l. 1, Bruni Enrico l. 1, Mattioni Giuseppe l. 1, Flocco Giovanni cent. 50, Magistris Pietro l. 1, Medugno Vincenzo cent. 50, Urbancis Mario l. 1, Del Cin Angelo l. 1, Lodolo Giuseppe l. 2, Del Bianco Giovanni l. 1,50, N. N. l. 1, Gobessi Luigi l. 2, Giuliani Giuseppe l. 1, Gregorutti Luigi l. 1, Malisani Antonio l. 1. Bigliani Egidio l. 5, Giuliani Ferdinando l. 2, Dreussi Giuseppe l. 1, Micini Pietro l. 1, Smit Luigi l. 1, Peressini Alberico l. 1, Perosa Luigi l. 2, Biasio Alessandro cent. 50, Scarsini Don Giuseppe l. 3, Mondini Luigi cent. 50, Zubero Giovanni l. 2, Rossi prof. Carlo l. 1, Patrocini Francesco l. 2, De Torni Francesco l. 3, Anderloni Giovanni l. 2, Rolando Giuseppe l. 3, Rolando Paolo l. 1, Marigo Giovanni cent. 50, Della Vedova prof. Eugenio l. 1, Stringher Pietro l. 1, Miderzischi Giuseppe l. 1, Pittaro Francesco l. 2, Novello Pio l. 1, Disnan Luigi c. 50, Settimini Domenico c. 50, Terzi Pasquale c. 40, Bramuzzi Natale c. 50, Fabris Catterina l. 1, Gremese Gio. Batta c. 25, Bertogna Giuseppina c. 50, Società del gaz l. 20, Moro Giovanni c. 50, Gabaglio Gio. Batta l. 1, Andreis Antonio c. 40, Rossi Giacinto l. 1, N. N. l. 2, Raiser Gio. Batta e Giuseppe l. 2, Cimador Giacomo l. 2. Totale l. 86.55.

Nella lista pubblicata mercoledì, devesi leggere Tomadini A. l. 4, in luogo di dott. Someda. I signori Bulfoni e Volpato diedero l. 4 e non 1, come venne erroneamente stampato.

Per gli operai di Marsiglia. Sappiamo che le somme sottoscritte finora per venire in sussidio degli operai di Marsiglia, toccano le *mille e duecento lire*. È una bella prova di solidarietà cogli sventurati nostri fratelli data dalla cittadinanza udinese!...

Statistica municipale. Nel maggio i nati nel nostro Comune furono 92, i morti 73. Con tutto questo, il numero dei morti nei primi cinque mesi dell'anno supera quello dei nati di 61, essendo i nati 382, i morti 443.

I matrimoni furono 11, di cui tre non sottoscritti da nessuno degli sposi, 1 dalla sola sposa, 3 dal solo sposo, 4 da ambedue.

Gli emigrati nel mese furono 87; gli immigrati 76.

Dei 73 morti, quasi due quinti (cioè 27) lo sono per pellagra!... È una cosa che deve impensierire anche i meno proclivi a commuoversi alle miserie del proletario...

Il concorso del Governo pel Ledra. Il Senatore Pecile telegrafò ieri sera da Roma che il Ministro dei lavori pubblici e quello d'agricoltura dichiararonsi (riteniamo nella seduta del Senato) favorevoli ad un sussidio al Consorzio Ledra-Tagliamento proporzionale a quello accordato al Canale Villoresi. Sarebbero quindi lire 300 mila circa che il Consorzio Ledra potrà avere dal Governo per compiere il canale di derivazione, ed i maggiori lavori non contemplati nel progetto Locatelli.

Ci consta che la petizione della Deputazione provinciale venne validamente appoggiata anche dalla cooperazione degli onorevoli senatori Lampertico e Rossi, opportunamente informati dell'argomento.

Si attendono maggiori particolari per lettera; e ci affretteremo a pubblicarli tosto che ci saranno noti.

Impieghi governativi. L'Esposizione nazionale, a detta di tutti, italiani e non italiani, dimostra che in Italia si lavora, e che le industrie progrediscono e si sviluppano; parrebbe quindi che l'attività della nostra gioventù dovesse trovare un campo più propizio nelle industrie e nei commerci che non nelle pubbliche amministrazioni. Ma non è così: in Italia, dove le popolazioni, nonostante i diritti elettorali, sono avvezze ad aspettar tutto dal Governo, l'aspirazione dei giovani che devono pensare per tempo a guadagnarsi la vita, sono rivolte agli impieghi governativi od assimilati; tanto che i padrj di famiglia concedono più volontieri una figlia ed una dote ad un meschino impiegato da mille e cinque che non ad un capo fabbrica che guadagni cinque mila lire all'anno.

Questo, perchè l'impiego governativo appare più sicuro e perchè esso guarentisce una miserabile pensione.

Eppure non v'ha carriera più meschina di quella governativa: oggi non solo non è sicura, ma è sempre meno retribuita di qualunque altra, e quindi c'è da meravigliare nel vedere tanta insistenza nell'implorare la grazia di un impiego, di guisa che per ogni posto vacante si presentano cento concorrenti.

Servizio cumulativo colle strade ferrate romane e meridionali. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia annuncia l'attivazione di una tariffa speciale pel trasporto di talune derrate alimentari a piccola velocità accelerata, approvata dal Governo in via di esperimento e ciò a partire dal giorno 11 luglio, con applicazione tanto alle spedizioni in servizio interno sulle linee dell'Alta Italia, Romane, Meridionali, e Calabresi, quanto a quelle in servizio cumulativo fra le linee stesse.

I prezzi e le condizioni di trasporto, come pure le derrate alimentari ammesse a fruire di questa tariffa risultano da apposita tabella, e si fa avvertenza che per le predette spedizioni in servizio cumulativo italiano e per quelle in servizio internazionale, le tasse saranno conteggiate in base alla distanza complessiva da percorrersi sulle linee italiane sopraindicate.

Si veggano anche le altre norme.

I bersaglieri. Sono giunte tre compagnie di bersaglieri per rimpiazzare la fanteria che si reca al campo di San Daniele. Si fermeranno quì fino agli ultimi del mese. Col 5 del venturo devono anche essi essere al campo.

L'essicatoio comunale venne per quest'anno chiuso. Il peso dei bozzoli essicati è di circa 32000 chilogr. Nell'anno decorso invece ascese a chilogr. 61000 circa.

Giovani generosi. Ci scrivono da Padova che alcuni egregi giovani, i quali nel 7 luglio assieme al friulano Conte Camillo di Colloredo-Mels ricevettero la laurea dottorale in quella Università, a vece di consumare non tenue somma in un banchetto, pensarono di consegnare quella somma al Rettore Magnifico, perchè nel venturo anno da lui venga destinata a vantaggio di qualche studente povero. Per questo atto generoso facciamo a quei bravi giovani le nostre congratulazioni.

Il pane è troppo piccolo. Questa è l'opinione dei consumatori, ed è opinione *fondata*. Abbiamo veduto un campione di frumento *vecchio*, bello, che si era disposti a pagare lire 17.40 all'ettolitro; prezzo molto basso anche in confronto dei prezzi che si pagano in altre città del Veneto. Ed in queste città il pane è meno caro.... Il frumento nuovo poi si paga circa lire 14.50 all'ettolitro. Ora ci sono dei fornai (ci si dice) che mescolano *la farina nuova alla vecchia*; dal che si vede quale enorme guadagno essi facciano sul pane, necessarissima fra le cose e base del cibo quotidiano. Che ne dice la Commissione annonaria? Quali provvedimenti sono il risultato de' suoi lunghi studi?...

Colla diminuzione nel prezzo del frumento, ci pare, il pane dovrebbe diminuire... di prezzo, intendiamoci; non già di peso, come sono soliti di fare i fornai. I quali, abusando appunto della indispensabilità di questo articolo, fanno pagare al consumatore prezzi tutt'altro che equi e moderati. Chi pensi al consumo giornaliero, massime nelle famiglie degli operai sovracariche di figli, dovrà unirsi con noi a desiderare che il prezzo del pane di minuisca.

Un po' più di rispetto dovrebbesi usare in qualche filanda dal direttore e direttrice verso quelle povere *bigatis*.

Tuoni con qualche rovescio di pioggia jeri sera. Potevasi sperare più acqua, però. Oggi cielo coperto, e tratto tratto acqua.

È uscita la 60ª dispensa delle poesie Zorutti, edizione Barduseo.

Arresti di contrabbandieri. Erano le tre e mezza di questa mattina. La città ancora immersa nel sonno; all'oriente cominciava ad albeggiare; spirava un fresco venticello, prodotto dalla pioggia di ieri sera. Ma nessuno, si può dire, approfittava del *fresco*: tutti riposavano tranquilli, a fianco delle dolci metà. La via della Posta era deserta. Quand'ecco s'ode un passo misurato.... Zitto, silenzio, che passa la ronda!.... Erano proprio le guardie di pubblica sicurezza. Che combinazione fatale! Fatale, s'intende, per chi non voleva incontrarle; e questi *chi* erano tre contrabbandieri provenienti da via Aquileja. Le guardie addocchiano i tre ed accorgonsi che portavano qualche cosa sotto la giacca. Fanno per avvicinarsi loro un po' più.... ma quelli, via come saette... Le guardie li inseguono, li raggiungono; ne nasce una colluttazione, nella quale uno dei tre, certo M. G. di Medinzza, riesce a fuggire, lasciando sul luogo una giacca, un cappello nero, due fazzoletti e 12 chilogrammi di zucchero. Gli altri due, B. A. di Viscone e P. Giov. Batt. di Manzano vengono tratti in arresto. Anch'essi avevano il loro pacchetto di zucchero del peso di 12 chilogrammi per ciascuno. Fu anche sequestrata loro una roncola.

Che è, che non è, un bell'*originale*, certo C. L. d'anni 27 abitante in via Tiberio Deciani voleva come opporsi alla conduzione in carcere di quei tre; e seguiva il *convoglio* vociando; cosicchè venne anch'egli condotto a meditare sui vantaggi di essere alle 3 e mezza dopo mezzanotte nel proprio letto fra le dolci braccia di Morfeo...

Per questua. Certo Scatt. A. di Rivignano venne jeri arrestato per questua.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani sera alle ore 7 e mezza sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Tutti in maschera »	Pedrotti
3. Valzer « Principe reale »	Rovere
4. Duetto « Marin Faliero »	Donizetti
5. Quartetto finale « I Vesperi Siciliani »	Verdi
6. Polka « Un ballo mascherato »	Seifert

Il sig. **Giacomo Valussi** agente attivo ed integerrimo della nob. famiglia Zignoni, dopo lunga e penosa malatia, sostenuto dai religiosi conforti cessava di vivere in Muzzana del Turgnano ieri venerdì alle otto del mattino.

I rappresentanti la famiglia, afflittissima per l'avvenuta perdita, sentono il dovere di tributare pubblico omaggio alla cara memoria di quegli che coi lunghi servigi ha saputo sì giustamente meritare sincera stima ed affetto.

FATTI VARII

Il canto dei muratori. *I muratori*, è il titolo di canto sociale che troviamo in recente libretto straniero; e la vita di questi coraggiosi ed ignoti martiri del lavoro, è tratteggiata con verità e con affetto pietoso. I recenti disastri di Roma e di Milano danno il tono della attualità a questo canto, che riproduciamo in prosa.

« Un muratore è salito supra un ponte da fabbrica all'altezza d'un quarto piano e colla cazzuola si mette a lavorare spensierato, tranquillo, zufolando un ritornello. L'angelo custode sta al fianco del muratore, pieno di gesso e calce.

« Essere sospeso fra cielo e terra, non è una cosa allegra. Ma alla fine è il mestiere che vuole così, non è vero?

« Per vedere a che punto è il suo lavoro, l'operaio indietreggia, mette il piede in fallo, un'asse oscilla, l'uomo si vede davanti come una cortina di fuoco e precipita nel vuoto gridando: « Oh Dio! »

« Il corpo si schiaccia sul selciato come un ammasso di carne, e si vedono schizzar fuori le cervella del cranio che si fracassa nell'orribile colpo. Alcuni muscoli però fanno ancora trasalire quell'ammasso, che non è del tutto cadavere. La folla, costernata al terribile dramma, s'ingrossa; si soleva, ahimè alla bell'è meglio, il morente e lo si porta a lenti passi all'Ospedale. Lungo il tragitto penosamente ei esala un rantolo dal petto scoperto e sfondato; e allorchè stanno per entrare nell'Ospedale, si accorgono che l'uomo è spirato.

« Non resta altro che portare il cadavere a sua moglie, il cadavere fatto d'un impasto rosseggiante d'ossa e di carni sfracellate.

« Alquante ore dopo, un secondo operaio, salito sullo stesso ponte di fabbrica, ha ripreso l'opera interrotta. Egli pensa alla sorte del suo compagno, e di quando in quando il suo occhio scende nell'abisso e guarda in qual sito l'altro è caduto.

« Prudente, da principio guarda ben bene dove mette i piedi; poi il tempo fugge senza disgrazie, e a poco il muratore va rassicurandosi, si sente più coraggioso..... Si è lasciato sfuggire di mano un utensile; vuole riafferrarlo, fa un movimento brusco... e perde l'equilibrio.

« Un grido, un grido sovrumano, vibra nell'aere squarciato e l'uomo piomba

pesantemente al suolo. La folla forma intorno a lui un circolo: come l'altro, lo portano all' Ospedale, e come l'altro, mentre si cammina, il povero uomo agonizza.

« Arrivano: lo mettono in letto: respira ancora. Ma tutto il suo corpo ben presto si irrigidisse. L' operaio emette un supremo singhiozzo, poi spira.

« Così due vittime nello stesso giorno. E tuttavia domani, altri muratori, davanti a questa casa, davanti altre case, s' arrampicheranno lesti ed intrepidi sul loro ponte e, separati dal vuoto da esili impalcature, malferme e malsicure, eroi oscuri, daranno nella stessa guisa la loro vita.

« O ruvidi e valorosi giovani, non posso dire quanto voi mi maravigliate, quanto io vi ammirri! Voi, che offrite al mondo continuamente lo spettacolo d' un calmo e semplice sacrifizio! Voi, a cui il pericolo sembra cosa volgare e che, ricompensati da un tenue salario, sfidate morti orribili e ignobili ammazzamenti, o povera gente, per fabbricare case ai ricchi!

ULTIMO CORRIERE

Il *Cariddi* partirà tosto per Susa, essendosi riparati i guasti della sua macchina.

— Alla partenza di Macciò da Tunisi una grande folla proruppe in evviva; gli fu rimesso un indirizzo, nel quale si facevano caldi voti pel suo pronto ritorno.

— Leggiamo nel *Diritto*:

« Siamo lieti di poter confermare la esattezza della notizia che il Cancelliere dell' impero germanico, principe di Bismarck, ha diretta al nostro ministro degli Esteri una lettera, nella quale rinnova le assicurazioni di viva simpatia, che il principe pur sempre ha nutrito per l' Italia. »

— Contrariamente alle notizie dei giornali moderati, anche da noi riprodotte, non venne presentata alla Presidenza della Camera alcuna protesta per la votazione del progetto di Legge per la fusione delle Società Rubattino e Florio. Alcuni giornali poi di Roma smentiscono assolutamente che vi sia stata l' irregolarità anche da noi deplorata. Meglio così pel decoro dei nostri Deputati!

TELEGRAMMI

Parigi, 7. Il Governo è deciso a mandare a Sfax quattro battaglioni staccati della guarnigione di Lione.

Un dispaccio del *Temps* da Tunisi dice: Indigeni predatori a cavallo arrestarono carovane presso Grombretia a 30 chilometri da Tunisi Aggiunge che varie tribù si sono rivoltate a Gabes. Insiste sulla necessità di spedire forze sufficienti. Biasima il richiamo prematuro da parte del Corpo di spedizione.

La Commissione parlamentare pel traforo del Sempione approvò una risoluzione che invita il Governo ad avviare negoziati coi Governi interessati per la costruzione d' una nuova linea internazionale attraverso le Alpi. La Commissione spera che il Governo farà studiare il passaggio del Monte Bianco.

Ragusa, 7. L' insurrezione continua nelle montagne di Yakova. Derwisch non può domarla.

Costantinopoli, 7. L' esecuzione della sentenza pel processo di Abzul-Azizè probabilmente ritardata, la Porta proseguendo la revisione dei conti del Palazzo.

Londra, 7. (*Camera dei Comuni*). — Northcote domanderà lunedì se la voce della mobilizzazione delle truppe francesi sia fondata.

Gladstone rispondendo a Megniac dichiara che il Governo non ha preso alcun impegno, nessuna autorità fu conferita ai delegati inglesi alla Conferenza, di fare alcun mutamento al di là d' una Legge monetaria possibile fra le Potenze che usano l' argento. La Banca d' Inghilterra consente ad aver una parte di riserva in argento. La Banca non ebbe difficoltà di dare alla Conferenza tale assicurazione. Freemantle comunicò alla Conferenza tale informazione, aggiungendo che l' Inghilterra non ha intenzione di modificare la Legge monetaria e i rappresentanti suoi non sono autorizzati a fare altra dichiarazione.

Hartington aggiunge che i rappresentanti sono autorizzati soltanto a prendere i seguenti impegni per un certo numero d'anni. Il Governo non si allontanerà in alcuna dirzione diretta a scemare il valore dell' argento; però la moneta indiana sarà dalla pratica attuale per la monetazione dell'argento accettata dagli altri paesi usanti l' argento, gli altri Governi accetteranno l'impegno monetario dell' argento al rapporto del 15 1|2, l' obbligo per l' India restando soltanto finchè tali condizioni restino in vigore.

ULTIMI

Costantinopoli, 8. La Porta avrebb l'intenzione di consegnare i territori ceduti alla Grecia ancora prima del termine stabilito. L' esecuzione della sentenza nel processo contro gli assassini di Abdul-Aziz venne protratta, perchè probabilmente la Porta rivede presentemente i conti delle spese di palazzo dopo la deposizione di Abdul-Aziz e si occupa del ricupero di tutti gli oggetti di valore trafugati dai condannati.

Tunisi, 8. È assolutamente falsa la voce che le truppe tunisine spedite a Sfax abbiano fatto causa comune cogli insorti, come pure viene smentita la voce di una insurrezione nell'isola di Djerba.

Washington, 8. Lo stato di Garfield perdura favorevole, nè mostrò alcun cambiamento in peggio.

Roma, 8. Il *Popolo Romano* scrive: L'avere l'Italia, anche senza garanzia della Francia, trovato credito in Europa e in America, potrebbe persuadere i capitalisti francesi che essi avrebbero potuto concorrere vantaggiosamente al Prestito italiano e cooperare in tal modo al ristabilimento della buona armonia fra i due paesi.

Il *Diritto* confuta in tutti i punti le osservazioni del *Journal des Debats* e dice: L'Italia si prepara ad abolire completamente il corso forzoso; l'offerta del capitale nazionale ed estero, gli ubertosi raccolti e la pace che regna, fanno apparire assicurato il successo del Prestito.

Londra, 8. (Camera dei Lordi). Salisbury presenta una petizione degli abitanti delle Isole Barbados che chiedono protezione contro i premii sugli zuccheri dell'Austria, insistendo perchè il Governo protegga l'industria inglese contro l'ingiusta (?) concorrenza dell'estero.

Granville approva Carnarvon, il quale dichiara che nessun trattato di commercio colla Francia è preferibile ad un trattato peggiore del precedente.

Pietroburgo, 8. Il Comitato ministeriale decise la costruzione della linea Iwangorow-Dombrovo, di grande vantaggio per la Polonia, mettendo in comunicazione le ferriere coi ricchi depositi di carbone.

Orano, 8. Numerosi predatori s' aggirano intorno ai cantieri di Alfa. Assicurasi che Bu-Amema depredò un' altra nostra tribù.

Dublino, 8. Due possidenti vennero feriti a fucilate, uno mortalmente, nella contea di Meyo.

Washington, 8. Il Presidente Garfield continua a migliorare.

Roma, 8. Stamane a mezzogiorno, Magliani per lo Stato e Bombrini per la Banca nazionale firmarono il contratto pel prestito. Il versamento in oro ascende a 444 milioni, ma si presero le più prudenti misure di precauzione, affinchè l' operazione non abbia a recare il menomo turbamento al mercato monetario inglese, tedesco e francese. La parte del prestito riservata all'Italia è di 244 milioni, all'estero di 400. Il deposito cauzionale per tutti i sottoscrittori è del 10 0|0. Il primo versamento avrà luogo nel settembre prossimo. Il versamento della prima rata può farsi in Italia e all' estero in Rendita, e ciò per impedire la ricerca dell' oro. In Inghilterra vi sarà emissione pubblica. L' operazione sarà tutta compiuta entro il settembre 1882. Prezzo 88,25, godimento al primo gennaio.

Alcuni banchieri francesi chiesero a Magliani partecipazione al prestito. Il ministro rispose che si rivolgano alla Banca nazionale o alle Case francesi già inscritte per la partecipazione.

Tunisi, 8. È giunto l'avviso *Authion*.

Pireo, 8. È partita la corazzata *Roma*.

Smirne, 8. È giunta la prima divisione della squadra permanente.

Salonicco, 8. È partita stamane la *Castelfidardo*.

Suez, 8. L'avviso *Rapido* è giunto stamane. Parte domani per Assab. Tutti bene.

Medìah, 8. Una barca maltese partita ieri mattina da Sfax annunzia che le corazzate distrussero tutti i forti, la grande moschea e parte del quartiere mussulmano. Gli insorti resistevano ancora.

Roma, 8. Il primo (e non il quarto) Ufficio del Senato che non lo aveva fatto ieri, elesse oggi i suoi Commissari sulla legge elettorale. Essi sono Cannizzaro e Errante.

La Commissione adunerassi domani per costituirsi e cominciare i lavori.

Roma, 8. A Londra saravvi una sottoscrizione pubblica pel prestito italiano nei giorni 12, 13 e 14 corrente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 9. La Conferenza monetaria, dopo discorsi di Magnè e Decormandie in favore dell'aggiornamento della Conferenza, approvò ad unanimità una proposta motivata della Francia e degli Stati Uniti esprimente il voto che i negoziati restino aperti tra gli Stati che parteciparono alla Conferenza e che convochisi la Conferenza pel 12 aprile 1882, onde regolare i particolari della Convenzione monetaria che speravi per allora conclusa.

Parigi, 9. I delegati italiani alla Conferenza partono oggi.

Parigi, 9. Ieri la Camera approvò il bilancio della guerra dopo avere respinti tutti gli emendamenti proposti.

Tunisi, 9. Nuove truppe ricevettero ieri l'ordine di partire per Sfax. Corre voce che la rivolta accentrisi nella Tunisia meridionale.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Bozzoli e sete. Il mercato bozzoli in città è quasi finito. Altrettanto può dirsi nelle varie parti della Provincia. In generale, il raccolto di quest'anno fu di circa due terzi quello dell' anno scorso. A Pordenone lo si calcola nei quattro quinti. La qualità piuttosto scadente, meno poche eccezioni. I prezzi praticatisi, malgrado la non molta quantità del prodotto, furono in generale poco elevati. In Francia, per esempio, le gialle si pagarono ben più che da noi; ed anche ultimamente si pagarono franchi 4.55 in più di un mercato; mentre in Italia ed anche qui nei mercati della Provincia si pagarono da 3.70 a 4.50 il più.

Anche il mercato delle sete, forse in attesa della nuova produzione, è arenato: affari pochi e prezzi stazionari a Lione, 7; quasi completa mancanza d' affari a Milano, 7, con prezzi puramente nominali.

Grani. È cominciato in Provincia il raccolto del frumento, ed in generale se ne è soddisfatti. Anche in altre parti del Regno avviene lo stesso. A Novara, 7, mercato con affari correnti, specialmente nei grani nuovi; a Mantova, pure mercato attivo. I frumenti nuovi a Novara si pagarono 18.40 a 19.80 per ettolitro; a Mantova 24.50 a 25.50 per quintale, con una differenza di mezza lira sul vecchio. A Verona, mentre i frumenti vecchi erano ben tenuti, i nuovi erano fiacchi.

Raccolti. Nella Provincia il raccolto procede sinora bene. Il tempo non potrebbe essere più favorevole. La pioggia di iersera e quella che oggi si attende, capitano proprio a proposito. Anche da altre parti i raccolti promettono bene. Abbiamo ieri pubblicato un telegramma da Vienna che ce ne assicurava; eccone oggi un altro da Temesvar (nome non ignoto fra noi per esservi stati nel 66 condotti parecchi dei sospetti perturbatori): Il risultato della raccolta in tutto il Banato è favorevole. La mietitura sarà compiuta nel corso di questo mese in tutta l' Ungheria meridionale. Il tempo è oltremodo favorevole.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

del giorno 8 *luglio* 1881

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale minimo		massimo		adequato giornalier.		Prezzo adeq. generale a tutt'oggi	
Giapp. annua. parificate	7372	05	139	95	2	80	3	15	2	97	3	28
Nostr. gialle parificate	145	85	—	—	—	—	—	—	—	—	3	66

Oggi la quantità portata al Mercato supera alquanto quella di jeri. Per una partita gialli belli si domandavano l. 4.50.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 7 luglio.

Inglese	101.1[4	Spagnuolo	26.1[8
Italiano	91.—	Turco	15.7[8

Firenze, 8 luglio.

Nap. d'oro	20.07	Fer. M. (con).	436.—
Londra 3 mesi	25.15	Obbligazioni	—.—
Francese	100.10	Banca To. (n°)	—.—
Az. Naz. Banca	—.—	Cred. it. Mob.	952.50
Az. Tab. (num)	—.—	Rend. italiana	92.71
Prest. Naz. 1866	—.—		

Parigi, 8 luglio.

Rendita 3 0[0	86.—	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	119.55	Londra	—.—.—
Rend. ital.	93.15	Italia	101.5[16
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	1[8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	16.01
» Romane	125.—		

Berlino, 8 luglio.

Mobiliare	634.—	Lombarde	222.50
Austriache	634.50	Italiane	93.50

Vienna, 8 luglio.

Mobigliare	357.80	Cambio Parigi	46.25
Lombarde	126.50	id. Londra	116.90
Ferr. Stato	361.75	Austriaca	78.55
Banca nazionale	835.—	Metal al 5 0[0	—.—
Napoleoni d'oro	9.27.1[2	Pr. 1866 (Lotti)	—.—
Banca Anglo aus.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 9 luglio (chiusura).

Londra 116.90 — Arg. —.— — Nap. 9.20.1[2

Milano, 9 luglio

Rend. italiana 92.25 — Napoleoni d'oro 20.06

Venezia, 8 luglio.

Rendita pronta 92.25 per fine corr. 92.80
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.09	a 20.11
Banconote austriache	» 216.75	» 217.25
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Articolo comunicato (*)

E per definitiva risposta alla Rettifica inserta nel n. 161 di questo pregiato Giornale, il venditore di birra soggiunge: che nel 18 giugno egli si recò a S. Pietro, ed ivi prese a fitto, da un locatario del Notajo Secli, una stanza ad uso rivendita birra in occasione della prossima sagra, ed il concedente la stanza non volle nè caparra nè fitto, bastando la parola; che certo Strazzolini, esercente caffetteria in quel Paese, per ragioni facili a comprendersi, ad osteggiare chi scrive, si recò da colui che aveva locata la *birraria*, e tanto disse e fece, che lo indusse a rompere la parola data, gli pagò il fitto e tenne sè stesso responsabile delle conseguenze che gli potessero sopravvenire;

che lo stesso Strazzolini diede, a coloro che forse avrebbono potuto, allo scrivente, locare altri luoghi pel suo servizio, ed abitini e grembiali, e, che so io;

che presentatosi nel 28 giugno il rivenditore per ottenere il solito permesso, il cav. Sindaco non fece alcuna obbiezione, mentre nel di successive egli mosse ogni difficoltà, adducendo che l'X non aveva tutti i documenti prescritti dalla Legge, rimandandolo all'Ispettore di Pubblica Sicurezza;

che l'Ispettore stesso, interpellato, avvertì: che a sensi dell'art. 37 Legge P. S. *non occorrono documenti per tali licenze*;

che il sig. Bevilacqua Giuseppe, il quale aveva fittata allo sventurato birrajo una stanza nella sua casa, persona onestissima e conosciuta in Paese, si presentò dal cav. Sindaco per ottenere, a conto proprio e sotto sua responsabilità la licenza, ma *pure a lui venne rifiutata!* aveva bisogno di carte per essere conosciuto?... non basta;

che il maggiore in ritiro sig. Vogrig si era offerto di recarsi al Municipio a testificare sulla onorabilità del rivenditore udinese, e pur quest'uomo onorando venne respinto!

Sotto il sole della libertà, e con un cav. Sindaco, il quale vuol che la Legge sia uguale per tutti, simili atti d'inqualificabile protezionismo non dovrebbero succedere; e si che, lui imperante, al rivenditore stesso venne accordata la licenza senza veruna difficoltà, e si che quella era la prima volta, che il birrajo si recava a S. Pietro a smerciare la sua fresca aromatica bevanda.

E si spera che le camorre abbiano una volta a finire. X.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant. ore 4.30 pom.

FUOCHI ARTIFICIALI

d'ogni qualità di cent. 15 a Lire 5,00

CARROZZELLE PER BAMBINI

CON FOLO E SENZA

VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE PER FANCIULLI

CAVALLI A CULLA CAVALLI PER FANCIULLI

PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DA NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — *Via Bartolini* — UDINE

MARIO BERLETTI

UDINE — Via Cavour, 18 e 19. — UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novita

IN

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTI DA FINESTRE

☞ A PREZZI MITI ☜

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si *fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, via **Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in Udine presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

DEPOSITO STAMPATI

PEI RICEVITORI DEL LOTTO

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonchè i **nuovi moduli** che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

PEI RICEVITORI DEL LOTTO

DEPOSITO STAMPATI

Udine 1881, Tip. Jacob e Colmegna